

# PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Organizzazione tecnica: EMMAUS VIAGGI - Via Messina, 9 - 00198 Roma  
Tel. 0644251611 / 0644236368 - Fax: 0644251236 - [www.emmausviaggi.com](http://www.emmausviaggi.com) - [emmaus@ats.it](mailto:emmaus@ats.it)

## 9 GIORNI interi: 4-12 SETTEMBRE 2013

*Carmelo, Haifa, Nazareth (Annunciazione, S. Giuseppe, Fontana della Vergine), Cana, Monte Tabor, Nain, lago di Tiberiade, Cafarnao, Monte delle Beatitudini, Tabga, Banyas, Nablus, Qasr el Yakud, Gerico, Monte della Quarantena, Betania, Mar Morto, Qum ran, Ein Gheddi, Masada, Betfage, Betlemme (Natività, S. Caterina, Campo dei pastori, grotte di S. Girolamo), Ein Karem, Herodium, Hebron, Gerusalemme (spianata del tempio con le moschee, muro del pianto, S. Anna, Piscina probatica, Litostroto, Via dolorosa, basilica del S. Sepolcro, Getsemani, tomba di Maria, chiesa del Padre nostro, Dominus flevit, edicola dell'Ascensione, Cenacolo, Chiesa della dormizione, S. Pietro in gallicantu, piscina di Siloe, Gerusalemme nuova, museo del libro), Emmaus, Abu Gosh.*

Quota di partecipazione: **€ 1080,00** +50,00 di iscrizione

Pagabili in 9 comode rate di € 120 ciascuna alle scadenze dei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno e luglio  
**Supplementi: camera singola: € 240,00 - Assicurazione annullamento (facoltativa): €50,00**

La quota comprende:

- **Viaggio aereo Roma/Tel Aviv/ Roma in classe turistica con Isair (Compagnia aerea israeliana)**
- **Tasse aeroportuali e adeguamento carburante**
- **Pensione completa (bevande escluse)**
- **Sistemazione in alberghi di categoria quattro stelle o tre stelle sup.**
- **Trasferimenti, visite ed escursioni, come da programma con pullman GT e guida di lingua italiana**
- **Ingressi dove previsti dall'itinerario**
- **Assistenza dell'Agenzia**
- **Borsa da viaggio con guida della Terra Santa**
- **Assicurazione medico bagaglio**
- **Mance e facchinaggi**

**Documentazione occorrente: Passaporto** con validità di almeno 6 mesi dalla data dell'inizio del viaggio (non dovrà scadere prima del 2 marzo 2014). Fotocopia del passaporto un mese prima della partenza. Non occorrono visti e vaccinazioni

## PROGRAMMA

### MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE: ROMA / TEL AVIV / CARMELO / MAZARETH

Ore 7,30: Ritrovo dei partecipanti a Piazza S. Monica e transfer in bus privato all'aeroporto di Fiumicino (nuovo terminal 5). Operazioni di imbarco e partenza alle ore 11,00 con volo Isair. Pranzo a bordo. Arrivo all'aeroporto di Tel Aviv alle 15,05 (spostare l'orologio un'ora avanti). Incontro con le guide e trasferimento al Santuario del Monte Carmelo. Messa di inizio del pellegrinaggio nel sito in cui Elia vide la nuvoletta foriera di pioggia, simbolo della Beata Vergine Maria, aurora della salvezza. Il Santuario è curato dai Padri Carmelitani, ordine fondato da S. Simone Stock, che qui ebbe la visione della Vergine. Proseguimento per Nazareth e sistemazione all'hotel Rinomim Ha' Maayan (\* \* \* \*). Cena e pernottamento

### GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE: NAZARET / CANA / MONTE TABOR / NAIN

Si inizia l'itinerario sulle orme di Cristo dalla grotta che vide l'annuncio dell'Angelo Gabriele a Maria, ora inglobata in una splendida Basilica, dove si celebra la Messa. Si prosegue con i luoghi che videro l'infanzia di Cristo nella vita nascosta della santa Famiglia, con la chiesa di S. Giuseppe e i ritrovamenti archeologici connessi. Si passa dalla Fontana della Vergine (è la sorgente dove sempre gli abitanti di Nazareth hanno attinto l'acqua) e si prosegue per Cana, dove Gesù operò il primo miracolo trasformando l'acqua in vino: nel santuario che ricorda le nozze benedette dalla presenza di Gesù si celebra la rinnovazione delle promesse matrimoniali da parte delle coppie partecipanti al pellegrinaggio. Dopo il pranzo a Nazareth, si prosegue per la salita in taxi o minibus al monte Tabor, dove Gesù si trasformò davanti a Pietro, Giacomo e Giovanni, mostrando gli splendori della sua divinità. La chiesa è fatta a forma di tre tende, come Pietro aveva richiesto di fare per rimanere sul monte a godere della visione paradisiaca. Di ritorno a Nazareth si sosta nella piccola chiesa di Nain, dove Gesù risuscitò il figlio unico di una madre vedova.

### VENERDÌ 6 SETTEMBRE: TIBERIADE / CAFARNAO / MONTE DELLE BEATITUDINI / TABGA

Intera giornata di visita ai santuari che si affacciano sul lago di Tiberiade o Generazeth (Kinnereth in ebraico, che significa lira, per la sua forma). È il teatro della predicazione e dei numerosi miracoli di Gesù. Si attraversa il lago in battello e si raggiunge Cafarnao. Lì si visita la casa di Pietro, dove Gesù guarì la sua suocera e operò molti altri miracoli e la sinagoga dove pronunciò il grande discorso eucaristico che S. Giovanni riporta nel capitolo sesto del suo Vangelo. Si prosegue per il sito su un piccolo poggio che si affaccia sul lago, dove, secondo la tradizione, Gesù proclamò le Beatitudini e si celebra la Messa in questo importante santuario che celebra la magna charta della vita cristiana. Dopo il pranzo in ristorante si prosegue per Tabga o Eptapegon (le sette sorgenti) dove sorgono due santuari: uno che ricorda la pesca miracolosa dopo la risurrezione di Gesù, l'altra l'episodio importante che seguì, cioè il conferimento del Primato a Pietro (capitolo 21 di S. Giovanni). Si prosegue per Banyas, l'antica Cesarea di Filippo, al confine con la Siria (si passa, infatti, da Dan, la città tradizionalmente più a nord della Palestina: da un capo all'altro si diceva "da Dan fino a Bersabea). Qui si trovano le sorgenti del Giordano e le grotte sacre al dio Pan. Qui Gesù promise il primato a Pietro.

### SABATO 7 SETTEMBRE: NABLUS / QASR EL YAKUD / GERICO / MONTE DELLA QUARANTENA / BETANIA / BETLEMME

Si parte per il sud, per la Giudea attraversando la Samaria. S. Luca descrive tutto il ministero di Gesù come un viaggio da Nazareth a Gerusalemme, attraverso la Samaria. I Samaritani erano ritenuti un popolo spurio perché frutto dell'unione dei coloni assiri con le donne del luogo, dopo la distruzione di Samaria e la deportazione del 721 a. C. Però, nel Vangelo, i Samaritani fanno sempre bella figura rispetto ai Giudei (parabola del buon samaritano). La prima tappa è a Sichem, l'odierna Nablus dove si trova il pozzo di Giacobbe che vide il

colloquio di Gesù con la samaritana (capitolo IV di S. Giovanni): visita della chiesa ortodossa che ingloba il pozzo. Si prosegue per la riva del Giordano, dove a Qasr el Yakud, di fronte al sito dove Giovanni battezzava (Betania al di là del Giordano), si fa il rinnovamento delle promesse battesimali. Si raggiunge Gerico, nella profonda depressione del Morto, la città più antica del mondo ( ottomila a. C.), espugnata da Giosuè all'ingresso della terra promessa e dove Gesù convertì Zaccheo e diede la vista al cieco Bartimeo, prima di andare a Gerusalemme. Pranzo e visita del sito archeologico. Dopo pranzo si sale al monte della Quarantena, che ricorda il digiuno di quaranta giorni che Gesù fece dopo il battesimo e le tentazioni del diavolo. Si prosegue per Betania, ormai vicino a Gerusalemme, con il santuario che sorge sul sito della casa di Lazzaro e ricorda le serate che Gesù vi passava con i suoi apostoli dopo aver insegnato nel tempio di Gerusalemme. Si celebra la Messa e si prosegue per Betlemme con sistemazione presso l'hotel Nativity (\* \* \* sup). Cena e pernottamento.

#### **DOMENICA 8 SETTEMBRE: MAR MORTO / QUM RAN / EIN GHEDDI / MASADA / BETFAGE**

Dopo la Messa domenicale nella chiesa di S. Caterina, accanto alla basilica della Natività, l'intera giornata è dedicata al deserto di Giuda e ai siti sul Mar Morto, così chiamato perché privo di ogni forma di vita a causa dell'altissima concentrazione di sali minerali (anche chi non sa nuotare sta a galla), nella più profonda depressione della terra (400 mt sotto il livello del mare); le sue acque e i suoi sali hanno qualità curative conosciute fin dall'antichità. Si inizia con il sito di Qum ran famoso per i ritrovamenti di libri della Bibbia (particolarmente il rotolo di Isaia) e altri libri appartenenti alla comunità degli Esseni, dei monaci ante litteram, che qui vissero fino al primo secolo, ai quali appartenne probabilmente anche Giovanni Battista (si visitano le rovine dei luoghi comuni). I rotoli scoperti in queste grotte sono importanti per il testo ebraico della Bibbia, perfettamente corrispondente a quello di dieci secoli dopo (testo masoretico). Si prosegue per la lussureggiante oasi di Ein Gheddi. Pranzo e poi visita della fortezza di Masada che ci riporta la storia impressionante dell'ultima resistenza dei Giudei, che preferirono la morte alla resa alle truppe di Tito, che assediavano il posto dopo la distruzione di Gerusalemme dell'anno 70. Di ritorno si visita Betfage sul monte degli ulivi da dove Gesù partì per l'ingresso trionfale in Gerusalemme.

**LUNEDI 9 SETTEMBRE: BETLEMME / EIN KAREM / HERODION / HEBRON.** A pochi chilometri da Gerusalemme c'è il villaggio di Ein Karem, dove abitavano Zaccaria ed Elisabetta, genitori di Giovanni Battista. Lì si visita la chiesa del Magnificat (è esposto nelle principali lingue del mondo), che ricorda la visita di Maria alla parente Elisabetta, e il santuario di Giovanni Battista che ricorda la sua nascita e il cantico di Zaccaria ( Benedictus), eventi che si verificarono sei mesi prima della nascita di Gesù. A Betlemme si visita la basilica della Natività, la più antica e una delle più grandi della Terra Santa, custodita dagli Ortodossi. Nella cripta si commemora il luogo della nascita di Gesù e, accanto, la cappella della mangiatoia, custodita dai cattolici. La chiesa cattolica sorge accanto ed è dedicata a S. Caterina. Si visita anche la grotta di S. Girolamo che ricorda gli anni che il santo vi trascorse dal 386 al 419, anno della sua morte, traducendo la Scrittura dall'ebraico e dal greco, in latino (la Vulgata). Poco distante è il campo dei pastori dove sorge un santuario che ricorda l'annuncio della nascita di Gesù portato dagli angeli. Nel pomeriggio si visita l'Herodium, cioè le rovine del palazzo che Erode il Grande si fece costruire e nel quale fu sepolto e si prosegue per Hebron, una delle città più antiche del mondo che custodisce la tomba di Abramo e degli altri patriarchi con le loro mogli.

#### **MARTEDI 10 SETTEMBRE: GERUSALEMME: SPIANATA DEL TEMPIO / MURO DEL PIANTO / S. ANNA /PISCINA PROBATICA / VIA CRUCIS / SANTO SEPOLCRO**

L'intera giornata è dedicata alla visita della città vecchia. Sul sito dove sorgeva il tempio di Gerusalemme, distrutto ad Tito nel 70, c'è una spianata con due delle più antiche moschee del mondo, risalenti all'inizio della conquista Araba: La moschea di Omar, o cupola della roccia, identificata con il monte Moriah, luogo del sacrificio di Isacco,

con la meravigliosa cupola dorata che caratterizza il panorama di Gerusalemme, e la moschea El Axa ("la più lontana", sottinteso dalla Mecca rispetto alla precedente). Al muro del pianto si può sostare, con il capo coperto, insieme agli ebrei che vanno lì a pregare. La chiesa di S. Anna è di un ottimo gotico, risalente ai crociati e ricorda la casa dei genitori dei Maria (secondo il Protovangelo di Giacomo, S. Anna e S. Gioacchino, che faceva il pastore) Sorge accanto alla porta delle pecore e alla piscina probatica (cioè delle pecore): qui Gesù guarì lo storpio che era in attesa del movimento dell'acqua (Gv 5,1-9). Nel pomeriggio c'è il momento culminante di tutto il pellegrinaggio: si segue, facendo la Via Crucis, il tracciato tradizionale della Via Dolorosa partendo dal pretorio di Pilato e dal Litostrato (lastricato dove si intrattenevano i soldati, dove sono stati trovati incisi i loro giochi) fino a giungere al Santo Sepolcro, costruzione crociata che ingloba le due chiese di S. Elena, il "martyrion", cioè il Calvario e l'"Anastasis", cioè il Santo Sepolcro, che è anche il luogo della risurrezione. Al S. Sepolcro si entra uno alla volta per baciare la prima meta di pellegrinaggio della cristianità. Si può dopo celebrare la Messa in una cappella dei cattolici, mentre gli spazi e gli orari sono contesi dai vari gruppi religiosi, non sempre con carità cristiana. Dopo cena è possibile una spazio di preghiera al giardino del Getsemani

#### **MERCOLEDI 11 SETTEMBRE: GERUSALEMME: SANTUARI DEL MONTE DEGLI UOLIVI E DEL MONTE SION**

Sul monte degli ulivi, nella periferia est di Gerusalemme, si visitano diversi santuari che ricordano altrettanti eventi della vita di Gesù: Anzitutto si celebra la Messa nella chiesa dell'Agonia con accanto gli ulivi secolari che potrebbero risalire al tempo di Gesù: lì ricordiamo la preghiera di Gesù la notte del Giovedì santo, quando sudò sangue, ma accettò di compiere la volontà del Padre. Accanto si visita la chiesa crociata che contiene la tomba di Maria, anch'essa vuota come il sepolcro di Cristo. La tradizione Gerosolimitana della morte di Maria è storicamente più accreditata di quella efesina. Sul monte c'è la chiesa del Padre nostro, che ricorda l'insegnamento di Gesù sulla preghiera, il santuario "Dominus flevit" fatto a forma di lacrima, che ricorda il pianto di Gesù su Gerusalemme che ha ucciso i profeti e non ha riconosciuto il tempo in cui è stata visitata, l'edicola dell'Ascensione, di proprietà mussulmana, con la cupola aperta a indicare, secondo la tradizione lucana che da lì (c'è un'impronta che rappresenterebbe il piede di Cristo) egli è salito al cielo. Dopo il pranzo in ristorante, c'è la visita del Sion cristiano dove è situato il Cenacolo, edificio crociato sul luogo in cui la Chiesa riconosce le sue origini per l'istituzione dell'Eucaristia nell'Ultima Cena, per le apparizioni di Gesù risorto e per l'effusione dello Spirito Santo nella Pentecoste. Vicino c'è la chiesa della Dormizione di Maria, tenuta dai benedettini tedeschi, una chiesa dell'inizio del '900, su edifici preesistenti, che ricorda la morte e l'assunzione al cielo di Maria. Non distante si trova la chiesa di S. Pietro in gallicantu che ricorda il tradimento di Pietro la notte della passione e si intravede la strada che lo stesso Gesù percorreva per andare a Betania. Poco oltre c'è la piscina di Siloe alla quale Gesù inviò il cieco nato dandogli la vista.

#### **GIOVEDI 12 SETTEMBRE: GERUSALEMME NUOVA / EMMAUS / ABU GOSH / TEL AVIV/ ROMA**

AL mattino si parte per la visita della parte nuova di Gerusalemme e, in particolare il Museo del libro, dall'architettura che ricorda le giare di Qum ran con i loro coperchi e il contrasto tra bianco e nero, cioè tra luce e tenebre. Il reperto più importante che vi è custodito è il famoso rotolo di Isaia. Dopo pranzo partenza per Abu Gosh (così chiamata dal nome di un bandito del XIX secolo che spargeva il terrore nel luogo), dove sorge una chiesa crociata ben conservata e si prosegue per la visita Emmaus, che ricorda il sito dove Gesù incontrò i due discepoli e si fermò a cena con loro, manifestandosi risorto allo spezzare il pane. Il santuario sorge sul sito della cosiddetta casa di Cleofa (sono visibili alcune fondamenta). Celebrazione della Messa conclusiva del pellegrinaggio, con la parole dei discepoli: "Resta con noi, Signore, perché si fa sera". Proseguimento per l'aeroporto di Tel Aviv e partenza alle ore 20,30 per Roma – Fiumicino, dove si arriva alle 23,05 locali (riportare l'orologio un'ora indietro). Transfer a S. Monica in bus privato.